



## **ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI**

**Sede di Poggio Mirteto**

**Via P. Togliatti s.n.c.**

### **Regolamento d'Istituto**

#### **PREMESSO CHE**

Per disciplina scolastica si intende, ai fini del presente regolamento, il complesso di tutti i comportamenti che riguardano il rapporto sociale che si instaura al momento dell'iscrizione tra gli studenti e tutte le componenti che fanno parte della struttura scolastica.

Ogni componente partecipa a questa responsabilità secondo il proprio ruolo rivestito all'interno della struttura al fine di creare un ambiente sociale favorevole all'azione educativa.

#### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- visto il DPR 24/06/98 n. 249 contenente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore
- vista la circolare ministeriale n. 371 del 02/09/98 applicativa del DPR 24/06/98 n. 249 di cui sopra
- visto il DPR 235 del 21/11/07, contenente l'adeguamento dello statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/98

#### **DELIBERA**

il seguente Regolamento d'Istituto:

## ***Art. 1***

### **Vita della comunità scolastica**

1. L'Istituzione Formativa Rieti è luogo di formazione e di educazione volto all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e della coscienza critica attraverso lo studio e la pratica in laboratorio.
2. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità, della loro autonomia individuale.
4. Persegue inoltre il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
5. Tutto il personale della scuola è corresponsabile del successo dell'azione formativa.
6. E' richiesta a tutte le componenti scolastiche la puntuale e scrupolosa osservanza delle disposizioni legislative e degli obblighi contrattuali, rispetto ai quali le presenti norme regolamentari hanno esclusivamente funzioni di articolazione, integrazione e precisazione.

---

## ***Art. 2***

### **Organi dell'Istituzione**

Sono organi dell'Istituzione:

- a) La Direzione di Sede

- b) La Segreteria Didattica e Organizzativa
- c) Il Collegio dei Docenti

### **Funzioni della Direzione di Sede**

La Direzione assicura la gestione organizzativa, economica ed operativa relativamente al funzionamento della sede/centro e allo svolgimento di attività, programmi, progetti, servizi del sistema di formazione; la Direzione finalizza, nell'ambito delle direttive ricevute, il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Ente.

La Direzione di sede operativa attua gli obiettivi programmati dell'Ente; è responsabile del marketing e dello sviluppo delle attività e delle azioni formative, è responsabile dell'attuazione delle politiche della qualità e dell'accreditamento; gestisce le risorse assegnate, verifica e risponde dell'attuazione degli obiettivi e dei risultati conseguiti.

### **Funzioni della Segreteria Didattica e Organizzativa**

La Segreteria Didattica e Organizzativa, nell'ambito delle direttive dell'Ente, esercita la gestione amministrativa dei progetti e la gestione del flusso delle informazioni.

Predisporre atti e provvedimenti relativi all'iter burocratico di gestione dei progetti; cura la gestione del flusso delle informazioni, gli aspetti logistici e l'impiego delle risorse strumentali; ha relazioni di prima informazione con gli utenti; provvede alle commissioni esterne assegnate e cura la gestione dell'archivio.

Provvede al protocollo e all'archiviazione degli atti; ha relazioni di prima informazione con gli utenti; smista la documentazione affidata ai vari settori; predisporre e redige atti amministrativi, documenti e verbali; gestisce il servizio di centralino telefonico; provvede alle commissioni esterne assegnate.

### **Funzioni del Collegio dei Docenti (C.d.D.)**

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti, a tempo determinato, a tempo indeterminato e con contratto a prestazione, in servizio presso la sede dell'Istituzione.

Il Collegio si insedia all'inizio di ogni anno formativo. La Direzione dell'Istituzione convoca e presiede in via ordinaria il C.d.D.; provvede altresì alla convocazione dello stesso in via straordinaria su richiesta motivata.



Il C.d.D., che può essere articolato per dipartimenti di lavoro, presieduto dalla Direzione di Sede e composto da tutti i relativi docenti, è finalizzato alla valorizzazione della professionalità dei medesimi e del loro concorso attivo per realizzare percorsi e interventi di formazione e/o di orientamento professionale nella formazione iniziale, superiore, continua e per studenti con disabilità e/o con svantaggio sociale e/o culturale e per interventi riguardanti le politiche del lavoro e i relativi servizi.

Con riferimento agli eventuali indirizzi regionali e in coerenza con la proposta formativa della sede formativa, il C.d.D.:

- a) contribuisce alla programmazione metodologico didattica dei percorsi e degli interventi attivati
- b) concorre a determinare gli obiettivi didattici degli *stages* formativi e periodi di alternanza in azienda previsti nel piano delle attività programmate
- c) elabora proposte metodologiche atte a facilitare l'integrazione nelle attività curriculari normali degli studenti con disabilità e/o con svantaggio sociale e/o culturale anche in raccordo con le Istituzioni scolastiche e con gli enti locali di competenza
- d) propone sussidi didattici descrittivi, audio visuali e multimediali, concorrendo alla elaborazione dei medesimi in rapporto alle specifiche esigenze dei progetti
- e) concorre a programmare ed attuare le verifiche intermedie e finali delle attività di cui al comma 1, in rapporto al conseguimento degli obiettivi individuati
- f) effettua la valutazione periodica dell'andamento e dell'efficacia complessiva dell'azione didattico formativa in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati
- g) concorre a programmare e organizzare gli incontri con le famiglie degli studenti
- h) concorre a programmare progetti di aggiornamento collegiale e/o individuale dei formatori, predisposti dall'Ente o dall'Istituzione ed elabora proposte in ordine alle necessità di aggiornamento e formazione continua del personale
- i) concorre nella formazione continua alla verifica delle ricadute dei percorsi formativi sulle strutture produttive
- j) si relaziona con gli organi collegiali delle istituzioni scolastiche relativamente ai percorsi integrati

I docenti sono tenuti a partecipare alle riunioni del collegio dei docenti/dipartimenti.

Le suddette riunioni sono comprese nell'orario di lavoro ed hanno luogo in ore non coincidenti con l'attività didattica.

Alle riunioni del collegio dei docenti possono essere invitati responsabili/collaboratori dell'area amministrativa che esercitano specifiche funzioni di raccordo ed integrazione con la programmazione didattica delle azioni formative e figure specialistiche dell'area dell'erogazione.



### **Art. 3**

#### **Rapporti con le Famiglie**

- a) La principale occasione di comunicazione con le famiglie è costituita da almeno due incontri durante l'anno scolastico tra docenti e genitori, che si svolgeranno con modalità previste da apposite circolari nel primo e nel secondo quadrimestre. In tali occasioni i genitori saranno portati a conoscenza dell'andamento didattico e del comportamento del proprio figlio in orario scolastico.
- b) Le pagelle sono consegnate alle famiglie due volte l'anno e sono firmate e ritirate dalle stesse anche se il proprio figlio è maggiorenne.
- c) Le comunicazioni alle famiglie avvengono per iscritto e devono essere firmate dai genitori/tutori dello studente, anche se maggiorenne. I genitori dovranno ritirare il libretto delle giustificazioni all'inizio dell'anno scolastico presso la segreteria dell'Istituto, depositando le proprie firme.
- d) Le famiglie, attraverso l'accettazione del seguente Regolamento assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nell'ipotesi in cui gli stessi arrechino danni a persone o a cose o violino i doveri sanciti dal regolamento d'Istituto e subiscano di conseguenza l'applicazione di una sanzione, anche di carattere pecuniario.

### **Art. 4**

#### **Organizzazione delle lezioni**

- a) L'orario di inizio e termine delle lezioni è stabilito di anno in anno in considerazione della logistica e degli orari del servizio dei mezzi pubblici/privati.
- b) Al primo suono del campanello gli studenti devono recarsi ordinatamente e silenziosamente in classe, nelle rispettive aule, senza sostare nei corridoi o per le scale.
- c) Alle ore 8,30 il secondo suono del campanello segna l'inizio delle lezioni. E' tollerato un occasionale ritardo di massimo 10 minuti. Tale ritardo deve essere comunque giustificato dalla famiglia entro 3 giorni. Sarà cura dei docenti della prima ora annotare sul registro di classe il ritardo.
- d) Superati i 5 ritardi mensili si provvederà a contattare telefonicamente la famiglia.
- e) Permesso di uscita anticipata: nel caso di studenti maggiorenni il permesso potrà essere rilasciato allo studente stesso solo a partire da un'ora prima della fine delle lezioni. Per necessità diverse vale la successiva regola, riferita agli studenti minorenni.

- f) Nel caso di studenti minorenni si autorizzerà l'uscita solo se prelevati dai genitori, che dovranno apporre la firma sul libretto delle giustificazioni, oppure potranno essere prelevati da persona delegata, il cui nominativo e allegata fotocopia della carte di identità siano stati depositati ad inizio anno presso la Segreteria del Centro.
- g) I ritardi e le assenze degli alunni minorenni devono essere giustificate dai genitori o da chi ne esercita la patria potestà. Gli alunni maggiorenni hanno diritto all'autogiustificazione.
- h) In conseguenza alle recenti disposizioni (Art. 68 Legge Regionale n. 55 del 25/09/2018), non sarà più necessario per le famiglie la presentazione del certificato medico per assenze superiori a 5 giorni salvo che a) i certificati siano richiesti da misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica; b) i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni.
- i) Le assenze programmate dalla famiglia vanno comunicate anticipatamente con autocertificazione (amministrativa e non sanitaria) resa ai sensi del DPR 98/403 per motivi non legati a eventi di malattia (es. settimana bianca, soggiorno all'estero per motivi di famiglia).
- j) Gli studenti che siano rimasti assenti dalle lezioni anche per un solo giorno, se sprovvisti di regolare giustificazione saranno riammessi in classe in attesa di regolare giustificazione dei genitori. Se tale giustificazione non verrà presentata nei tre giorni successivi, sarà attribuita una nota disciplinare. Le giustificazioni saranno accettate solo se redatte sull'apposito libretto.
- k) Durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva alla pausa di metà mattina non sarà concesso, se non in via del tutto eccezionale, il permesso di recarsi al bagno.
- l) Durante il regolare svolgimento dell'attività didattica gli studenti non dovranno sostare nei corridoi, sulle scale e negli spazi aperti della struttura scolastica, mentre durante la ricreazione agli alunni potranno sostare nell'area di pertinenza dell'edificio scolastico.
- m) Alla fine dell'ora di lezione gli studenti dovranno trattenersi all'interno delle rispettive aule. È fatto pertanto divieto di uscire dalla classe durante il cambio dell'ora e nella eventuale momentanea assenza dell'insegnante.
- n) Per quanto concerne le colazioni, sarà cura degli studenti compilare l'apposita lista che dovrà essere consegnata alla segreteria entro le ore 9.20. I rappresentanti di classe ritireranno la busta con le colazioni della loro classe al suono della ricreazione.
- o) E' severamente vietata l'uscita non autorizzata dell'alunno dalla classe o dalla sede scolastica.
- p) È severamente vietato fumare nei locali della scuola e negli spazi antistanti.
- q) E' severamente vietato effettuare riprese non autorizzate all'interno dei locali della scuola e negli spazi antistanti.
- r) E' severamente vietato consumare cibi e bevande durante le lezioni.



## **Art. 5**

### **Diritti degli studenti**

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione.
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola sia come singolo che attraverso i rappresentanti di classe e di istituto. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- e) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento. Le attività didattiche curriculari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- f) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- g) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità
  - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica
  - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap
  - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica
  - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica

La scuola si impegna inoltre a porre in essere le condizioni per realizzare una didattica attiva anche attraverso:



- uscite didattiche e viaggi di istruzione: le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano una precisa modalità didattica e si effettuano, previa autorizzazione delle famiglie, durante l'orario delle lezioni. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione il limite minimo di partecipazione deve essere dei 2/3 della/e classe/i, salvo comunicazione contraria.

La partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione può essere oggetto di valutazione in ragione del voto di condotta.

- stage e alternanza scuola lavoro: si fa riferimento alla normativa vigente
- gare e concorsi: la partecipazione degli studenti a gare e concorsi è decisa dal coordinatore di classe, dall'insegnante delle materie professionali di classe e/o dall'insegnante accompagnatore e dalla Direzione di Sede tra gli studenti che hanno dichiarato la disponibilità a partecipare sulla base dei criteri della specifica gara o concorso.

Nell'ipotesi in cui la partecipazione degli alunni riguardi gare sportive è necessario richiedere un certificato medico rilasciato dalle autorità mediche competenti.

- assemblee di classe: gli studenti possono riunirsi in **assemblea di classe una volta al mese** per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. La sua durata massima è di due ore, che **non devono coincidere con l'orario di lezione dello stesso docente**. La richiesta di convocazione sarà predisposta dai rappresentanti di classe mediante lettera formale sottoscritta dai rappresentanti di classe e dai docenti che concedono le ore e **comunicata alla Direzione di Sede almeno cinque giorni prima**. Qualora una classe venga richiamata per scorrettezze e abusi durante lo svolgimento dell'assemblea di classe, la Direzione ha la facoltà di negare l'autorizzazione a successive assemblee o rendere obbligatoria la presenza del docente. Negli ultimi trenta giorni di lezione non possono essere concesse assemblee di classe
- assemblee di Istituto: gli studenti possono riunirsi in **assemblea di Istituto** per dibattere argomenti di carattere scolastico e/o extrascolastico. La convocazione è predisposta dai rappresentanti di Istituto, richiesta mediante lettera formale con almeno cinque giorni non festivi di anticipo e autorizzata dalla Direzione di Sede. I docenti sono tenuti, mediante appello nominale, al controllo della presenza dei propri alunni
- comitato studentesco: è composto dai rappresentanti di classe eletti annualmente. Si occupa delle problematiche poste dagli studenti e individua ipotesi di miglioramento della qualità della scuola, in collaborazione con la Direzione di Sede e con i docenti. La

convocazione è predisposta o dalla Direzione di Sede o a seguito di richiesta dei rappresentanti di classe inoltrata alla Direzione con almeno cinque giorni di anticipo.

## **Art. 6**

### **Doveri degli studenti**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La frequenza è obbligatoria. La valutazione dello studente terrà conto dei seguenti criteri:

- frequenza nell'anno scolastico non inferiore al 75% del monte ore scolastico di 1056 ore in base alla normativa della Regione Lazio vigente
- comportamento
- rendimento nelle materie teoriche e pratiche e nello stage/alternanza scuola lavoro.
- N.3 valutazioni negative gravi o n.4 valutazioni negative lievi comportano la bocciatura
- all'alunno che nello scrutinio di fine anno consegue un voto di condotta inferiore al 6 e conseguentemente non è ammesso alla classe successiva, l'eventuale richiesta di iscrizione verrà rifiutata.

2. Sono ritenute mancanze:

- le assenze frequenti del singolo studente
- il mancato rispetto dell'orario delle lezioni
- l'essere sprovvisti del necessario materiale didattico e di laboratorio
- il mancato svolgimento dei compiti assegnati
- la scarsa partecipazione alle attività didattiche
- la tendenza ad evadere l'obbligo di sottoporsi a verifiche scritte, orali e pratiche
- copiare durante le verifiche scritte

3. E' ritenuto obbligo dello studente:

- a) recepire in maniera sensibile e responsabile le comunicazioni e le disposizioni impartite dalla Direzione e dai Docenti

- b) tenere un comportamento educato e rispettoso nei confronti della Direzione, del personale docente e non docente, dei compagni di scuola e degli ospiti della scuola
- c) adottare metodi di comunicazione e di esposizione pacati ed attuati con regole di educazione e di rispetto di tutte le figure di personale scolastico attraverso l'uso di un linguaggio corretto
- d) avere la massima cura del proprio aspetto e dell'igiene personale nel rispetto di se stessi e della sensibilità altrui
- e) presentarsi a scuola e alle altre occasioni scolastiche con abiti consoni alla serietà dell'Istituto a salvaguardia dell'immagine dello stesso e propria
- f) accedere ai laboratori di acconciatura ed estetica solo durante le esercitazioni di pratica-operativa ed in presenza dell'insegnante delle materie professionali, indossando la divisa completa perfettamente pulita ed in ordine
- g) accedere ai distributori automatici di bevande e cibi solo durante gli orari di intervallo
- h) collaborare al riordino dei materiali utilizzati durante le esercitazioni
- i) nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di questo Regolamento Interno.

A tal fine l'alunno ha l'obbligo di:

- trasmettere tempestivamente e correttamente alla propria famiglia tutte le comunicazioni che l'Istituto le indirizzi suo tramite
- non diffondere informazioni false, lesive dell'interesse e dell'immagine della scuola, in quanto gli studenti insieme al personale insegnante e non insegnante e alla Direzione di Sede rispondono dell'immagine dell'Istituto nei confronti del mondo esterno

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti all'interno dell'Istituto. A tal fine è fatto divieto di:

- interrompere la pubblica funzione esercitata dai docenti con riferimento al regolare svolgimento di tutte le attività inerenti la loro funzione



- violare le regole di organizzazione della scuola con particolare riferimento a: orario scolastico, mansioni e incarichi impartiti dalla Direzione di Sede a tutto il personale, uso improprio delle attrezzature scolastiche e dei materiali didattici, uso improprio dei telefoni cellulari all'interno dell'Istituto, disposizioni comunicate dalla Direzione di Sede con apposite circolari.
- portare all'interno della scuola oggetti estranei agli usi scolastici; i trasgressori dovranno rispondere dei danni eventualmente provocati a persone o cose. Il personale che individui studenti provvisti di materiale pericoloso è tenuto a ritirarlo immediatamente e ad informare la Direzione di Sede o la Segreteria.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Sono pertanto ritenuti obblighi dell'alunno:

- Il rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza degli ambienti scolastici
- La segnalazione tempestiva alla Direzione di rischi e pericoli per la sicurezza o l'incolumità delle persone
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambito scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare è obbligo degli studenti tenere puliti gli ambienti comuni, le aule e i laboratori

L'alunno che venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti a strutture, suppellettili ed attrezzature scolastiche è tenuto a risarcire il danno erariale secondo il valore inventariale o la stima insindacabile della Direzione di Sede; qualora non sia possibile individuare l'alunno responsabile, il danno sarà addebitato all'intera classe o alle classi coinvolte.

5. E' assolutamente vietato detenere o consumare sostanze alcoliche o stupefacenti all'interno della scuola o nel corso di attività esterne, viaggi d'istruzione e di studio
6. E' assolutamente vietato fumare negli ambienti scolastici e negli spazi antistanti la scuola (legge n. 548/1975)

7. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella Direttiva Ministeriale 104 del 30/11/2007, relative all'uso dei videofonini, gli alunni sono tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- durante lo svolgimento delle lezioni sono sempre vietati l'accensione e l'uso di telefoni cellulari e di videofonini, salvo i casi in cui non vi sia stata una preventiva autorizzazione del docente in servizio
- è sempre vietato raccogliere e registrare suoni, voci o immagini attraverso telefoni cellulari o videofonini, senza la preventiva autorizzazione scritta della/e persona/e interessata/e e del docente che sta tenendo la lezione. Per ciò che riguarda gli studenti minorenni, la cui immagine o voce sia oggetto di registrazione, l'autorizzazione scritta dovrà essere rilasciata dal genitore o da chi ne eserciti la patria potestà
- è sempre vietato raccogliere e divulgare dati sulla salute delle persone
- è inoltre fatto divieto per gli alunni ricaricare elettricamente i telefoni utilizzando le prese di corrente poste all'interno dell'edificio scolastico
- è vietato l'utilizzo delle altre funzioni tipiche degli smartphone (foto, video) per finalità totalmente diverse dalle attività didattiche

8. Salve le facoltà di tutela delle persone che risultino lese dalla violazione delle norme previste dal presente regolamento, in particolare per i danni conseguenti all'abuso dell'immagine altrui, (sanzioni amministrative), o conseguenti al reato di ingiurie, atti osceni e raccolta indebita di dati riguardanti la sfera privata degli individui (sanzioni penali), gli studenti che violeranno le disposizioni impartite dal presente regolamento saranno destinatari di provvedimenti disciplinari riassunti nella tabella delle SANZIONI.

**Art. 7**  
**Cyberbullismo**

Rientrano nel cyberbullismo (Legge n. 71 del 2017 - Art. 5):

- Litigi *on line* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare
- Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori
- Registrazioni di confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite completamente in un blog pubblico
- Impersonificazione: insinuazioni all'interno di un account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare al medesimo messaggi ingiuriosi che screditano la vittima
- Sexting: invio di messaggi via smartphone e internet, corredati da frasi a sfondo sessuale

Sanzioni disciplinari (Legge n. 71 del 2017 - Art.6):

L'Istituzione Formativa adotta le sanzioni disciplinari che possono variare, a seconda della gravità dei fatti accertati, da attività a vantaggio della comunità scolastica fino alla sospensione dalle attività didattiche.

Tali sanzioni devono apparire come la conseguenza dell'atto di cyberbullismo e riflettere la gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti che il cyberbullismo non è in nessun caso accettato.

Il provvedimento disciplinare deve comunque essere teso alla rieducazione e al recupero dello studente. Infatti il più delle volte il cyberbullo non è in grado di capire le conseguenze del fatto commesso e quindi deve essere aiutato a comprendere le conseguenze del suo gesto.

Il collegio dei docenti in casi di particolare gravità può applicare una sanzione disciplinare di sospensione delle attività scolastiche fino a 15 giorni e/o una sanzione disciplinare alternativa quale l'esclusione dalla partecipazione ad attività ricreative, uscite didattiche, viaggi di istruzione.



## ***Art. 8***

### **Utilizzo dei laboratori**

Gli studenti sono tenuti al rispetto del regolamento di laboratorio, il cui contenuto è affisso al suo interno. In particolare:

- È severamente vietato il consumo di cibo e bevande nei locali dei laboratori
- Ogni studente è tenuto al riordino della propria postazione di lavoro
- Le divise dovranno essere sempre indossate dagli studenti durante le attività di laboratorio e alle manifestazioni
- Si richiede la massima cura dell'igiene personale
- Prima di iniziare l'attività nei laboratori di acconciatura e di estetica lo studente dovrà lavarsi con cura le mani, si toglierà anelli, collane, bracciali, orecchini, piercing e le unghie dovranno essere corte e non trattate. Il trucco delle allieve dei vari settori dovrà essere discreto. Sono richiesti i capelli raccolti.
- Per l'utilizzo dei locali della palestra si fa riferimento al regolamento del Polo Didattico di Poggio Mirteto affisso nei locali stessi.
- Negli spostamenti dalle aule ai laboratori e viceversa, gli alunni sono accompagnati dal docente o da personale autorizzato.

## ***Art. 9***

### **Regolamento Disciplinare**

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento influirà sulla valutazione del profitto.

Fatto salvo quanto previsto dal D.lvo 297/94, il principio ispiratore del presente regolamento disciplinare si attiene a quanto previsto dall'art.4 del DPR 249/94 "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Con riferimento ai doveri elencati nel predetto Regolamento di Istituto, relativamente al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della Comunità Scolastica, vengono individuati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e i relativi procedimenti.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, salvo casi eccezionali, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Collegio dei Docenti. E' data facoltà alla Direzione di Sede e al docente coordinatore di convocare in seduta straordinaria il Collegio dei Docenti per l'esame di casi particolarmente gravi ed urgenti. I provvedimenti disciplinari saranno resi noti alle famiglie degli studenti interessati attraverso apposita comunicazione.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto:

- in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari
- quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
- nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

- Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### ***Art. 10***

#### **Sanzioni disciplinari**

Per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri elencati nel presente regolamento sono previste le seguenti sanzioni:

- a. Nota disciplinare scritta e comunicazione alla famiglia
- b. Allontanamento temporaneo dalla scuola da uno a quindici giorni
- c. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica
- d. Segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza
- e. Risarcimento economico dei danni materiali a carico dell'alunno e della famiglia
- f. Riammissione in classe dietro accompagnamento da parte di almeno un genitore
- g. Lavori utili al ripristino della funzionalità della scuola e alla resa accogliente degli ambienti scolastici
- h. Presentazione di una lettera di scuse nei confronti del soggetto a cui si è mancati di rispetto

Le sanzioni relative ai punti sopraelencati sono da considerarsi cumulabili tra loro.

1. Ciascun docente ha il potere di annotare sul registro di classe qualsiasi mancanza disciplinare riscontrata direttamente o segnalata dal personale preposto alla vigilanza e di attivare presso l'organo collegiale preposto il procedimento disciplinare a carico dell'alunno.



2. Ciascun docente ha il dovere di comunicare alla famiglia le note disciplinari.

3. Tutte le sanzioni di seguito individuate verranno applicate dall'organo collegiale competente previsto dal presente regolamento che, sulla base della gravità della violazione, delle circostanze specifiche del caso e dell'eventuale recidiva della violazione, provvederà a scegliere la sanzione da irrogare secondo lo schema generale seguente:

<b>COMPORTAMENTI SANZIONATI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>RIPETIZIONE DEL COMPORTAMENTO SBAGLIATO</b>	<b>CHI ATTRIBUISCE LA SANZIONE</b>
Azioni di disturbo in aula, nei corridoi, uscite non autorizzate, uscite non motivate, uscite per un tempo superiore a 10 minuti Dichiarazioni false o non genuine per il contenuto o la sottoscrizione	Nota sul registro di classe	1. nota sul registro di classe e convocazione dei genitori 2. allontanamento di n.3 giorni dalla comunità scolastica alla terza annotazione	1. Insegnante che ha accertato il comportamento  2. Collegio dei Docenti
Comportamenti o fatti che turbino il regolare andamento della scuola per offese al decoro personale, alle istituzioni, alla morale e per oltraggio all'Istituto o al Docente	1. Esclusione della partecipazione ad iniziative didattiche (ivi compresi viaggi di istruzione, visite aziendali, stage, scambi culturali) 2. Esclusione da incarichi quali rappresentante di classe e di istituto 3. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Consequente valutazione del comportamento inferiore a 6/10	Collegio dei Docenti

<b>COMPORTAMENTI SANZIONATI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>RIPETIZIONE DEL COMPORTAMENTO SBAGLIATO</b>	<b>CHI ATTRIBUISCE LA SANZIONE</b>
	4. Conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10		
Violazione del divieto di fumo nei locali della scuola	Nota sul registro di classe e sanzione economica	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 3 giorni	1. Insegnante che ha accertato il comportamento e/o il personale all'uopo delegato 2. Collegio dei Docenti
Danneggiamento, distruzione o dispersione di cose non meramente accidentale o in violazione della disposizioni organizzative o di sicurezza	Allontanamento della comunità scolastica per un periodo da 1 a 6 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 3 a 10 giorni Conseguente valutazione del comportamento inferiore a 6/10	Collegio dei Docenti
Utilizzo non autorizzato del telefono cellulare	Nota disciplinare, sequestro del cellulare e ritiro da parte dei genitori	Sospensione fino ad un massimo di quattro giorni senza obbligo di frequenza	1. Insegnante che ha accertato il comportamento e/o il personale all'uopo delegato 2. Collegio dei Docenti
Raccolta di suoni, voci o immagini, senza il preventivo consenso scritto delle persone interessate (genitore o chi detiene la patria potestà)	Sospensione da 5 a 8 giorni senza obbligo di frequenza Conseguente valutazione del comportamento	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Conseguente valutazione del comportamento	Collegio dei Docenti

<b>COMPORTAMENTI SANZIONATI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>RIPETIZIONE DEL COMPORTAMENTO SBAGLIATO</b>	<b>CHI ATTRIBUISCE LA SANZIONE</b>
per i minorenni), attraverso telefoni cellulari	inferiore a 6/10.	inferiore a 6/10	
Raccolta di suoni, voci o immagini che ledano la dignità della persona o evidenzino atti, gesti e comportamenti osceni a sfondo sessuale, attraverso telefoni cellulari.	Sospensione da 8 a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Allontanamento dalla comunità scolastica	Collegio dei Docenti
Cyberbullismo (v. Art. 7 di questo regolamento)			
Reati di particolare gravità o procurato allarme o pericolo per l'incolumità personale perseguibili d'ufficio o a querela di parte	Allontanamento della comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.	Allontanamento dalla comunità scolastica	Collegio dei Docenti

### ***Art.11***

#### **Procedimento disciplinare**

La mancanza disciplinare deve essere denunciata in qualsiasi forma, tempestivamente, all'organo competente previsto dal presente regolamento da parte del personale docente, non docente e/o da parte degli alunni che ne siano venuti a conoscenza.



L'organo competente provvede alla contestazione dell'addebito all'alunno o agli alunni interessati e dà termine per la difesa.

L'alunno cui è stata contestata la violazione ha il diritto, nei tempi assegnati ad esporre le proprie ragioni avverso l'addebito.

Trascorso tale termine l'organo competente provvede con tempestività alla irrogazione ed applicazione della sanzione.

## ***Art. 12***

### **“Patto formativo”**

1. Contestualmente all'iscrizione, i genitori e gli studenti sono tenuti alla sottoscrizione di un “Patto formativo”, di cui il presente regolamento è parte integrante, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. Il Patto formativo dovrà essere sottoscritto al momento dell'iscrizione e comunque prima dell'inizio della frequenza.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, l'Istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del “patto formativo”.

## ***Art. 13***

### **Prevenzione e sicurezza**

#### **Accesso di estranei ai locali scolastici**

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di “esperti” a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente dell'Istituzione. Gli “esperti” permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

2. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione da parte della Direzione di Sede o da un suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
4. Si può accedere all'ufficio della Direzione di Sede e della Segreteria Didattica durante l'orario di apertura e ricevimento dei medesimi.

#### ***Art.14***

### **Rischio ed emergenza**

Tra il personale interno sono individuati gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto con il compito di controllare che non vi siano impedimenti in caso di emergenza e coordinare le simulazioni di uscita in emergenza

#### ***Art.15***

### **Somministrazione di farmaci**

1. Nell'ambiente scolastico devono essere disponibili solo i parafarmaci per le eventuali medicazione di pronto soccorso.
2. Per casi particolari relativi a motivi terapeutici di assoluta necessità che richiedano da parte degli alunni l'assunzione di farmaci durante l'orario di frequenza, i genitori devono consegnare alla Direzione di Sede:
  - dichiarazione del medico curante che l'assunzione del farmaco è assolutamente necessaria negli orari richiesti, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile e necessaria;
  - richiesta scritta per la somministrazione, firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, con esonero delle responsabilità riferita alla scuola e agli insegnanti.
3. La Direzione di Sede, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, effettua una verifica della struttura scolastica, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci e concede, ove richiesta,

l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci

4. Verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. In questo caso è ammessa la somministrazione di farmaci che devono essere assunti per bocca come compresse, sciroppi, gocce, capsule.

### ***Art. 16***

#### **Divieto di fumo**

1. E' assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e negli spazi di pertinenza. Ai sensi del D.L. 104/2013, art.4 "Tutela nella salute delle scuole", il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche. Al comma 2 viene vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche. Pertanto è stabilito il divieto di fumo nei locali e nei plessi della Sede Scolastica e in tutte le sue pertinenze (giardino, cortile ecc.).
2. Tutti coloro che, studenti, insegnanti, personale didattico amministrativo, esperti esterni, genitori e chiunque sia occasionalmente presente nelle pertinenze dell'istituto, non osservino le disposizioni sul fumo saranno sanzionati con il pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare ai genitori l'infrazione della norma, la sanzione disciplinare e la sanzione amministrativa.